



OGGETTO: Verbale della Commissione Consiliare permanente n. 2 “Controllo, garanzia, trasparenza, statuto e regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e per il funzionamento delle Commissioni Consiliari” – Seduta n. 4 del 11/03/2021

L'anno duemilaventuno, addì 11 marzo, presso la Sede Comunale – Sala Consiglio Comunale e attraverso videoconferenza, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto, istituita con delibera CC n. 59 del 26/07/2019.

La seduta è stata convocata dal Presidente della Commissione con lettera del giorno 02 marzo 2021 prot. n.5102, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale della seduta del 18 novembre 2020 (seduta III);
2. riforma organica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari – esame proposte;
3. riforma dell'art. 47 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale per l'introduzione del sistema di voto elettronico e la partecipazione alle sedute del Consiglio comunale tramite sistema di video-audio conferenza – esame proposte.

Alle ore 21,10 il Presidente della commissione, Alessandro Nironi Ferraroni, salutati i presenti in sala Consiglio e coloro che partecipano in videoconferenza, dà inizio alla seduta

PRESIDENTE:

“Buonasera a tutti direi che possiamo iniziare i lavori di questa seduta, della commissione consiliare numero 2. Procederei innanzitutto con l'appello, vedo presenti in aula il consigliere Meglioli. Vedo collegati da remoto il consigliere Foracchia, il consigliere Barbanti, consigliere Santoro consigliere Venturi e il consigliere Gallingani, quindi tutti i commissari sono presenti. Poi vedo il consigliere Baroni, il dottor Napoleone, buonasera dottore grazie per la presenza, e la dottoressa Benassi come segretaria della commissione. Dal punto di vista operativo chiedo, come al solito, la cortesia a chi non deve intervenire di tenere il microfono in modalità mute in modo tale da evitare delle possibili interferenze. Bene, il numero legale è presente, sono presenti tutti i componenti quindi direi di iniziare i lavori di questa seduta.

Il primo punto all'OdG è l'**approvazione del verbale della 3^a seduta della commissione risalente al 18 novembre 2020.**

I componenti della commissione approvano all'unanimità.

Vorrei procedere con alcune comunicazioni inerenti l'attività della Commissione e della presidenza di Commissione.

Come sapete la commissione n.2 ha due aree di competenza: una di garanzia e una più istituzionale afferente la disamina ed eventuale riforma dei regolamenti per il funzionamento del Consiglio e delle commissioni consiliari.

Per quanto riguarda la prima area, disciplinata da apposito articolo nel regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliare, riflettendo sulla prima annualità dell'attività della commissione, che è una annualità di rodaggio, ritengo sia necessario assicurare un monitoraggio dell'iter degli atti di rilevanza dei consiglieri comunali: interrogazioni, interpellanze, mozioni, accesso agli atti. Pensavo ad un report molto asettico e sintetico che consenta però alla commissione di monitorare e tenere sotto controllo l'iter degli atti che vengono presentati.

(Il Presidente mostra un foglio di excel per la raccolta dei dati di cui ha parlato affermando che si prenderà carico lui di compilare, per avere uno strumento che consenta una attività di monitoraggio anche ai componenti della commissione. Questo per tutto quello che riguarda le richieste che vengono avanzate con richiesta di risposta scritta).

La rilevazione ci consentirà, l'anno prossimo di rendicontare questa attività di monitoraggio nella relazione annuale della commissione. Il questo modo ritengo di poter fornire anche a voi commissari uno strumento per dare concretezza alla attività della commissione controllo e garanzia.

Come ho detto ritengo che questa attività sia importante per interrogazioni ed interpellanze a risposta scritta, per quanto riguarda quelle a risposta orale è visibile ed immediato l'iter di risposta, quindi non ritengo così necessario un monitoraggio di questo tipo. Sarebbe invece interessante per le richieste di accesso agli atti.

Questo monitoraggio si potrebbe fare anche sugli atti di indirizzo politico, ritengo però che sia un po' più complicato e che meriti perciò un passaggio di condivisione anche nella conferenza dei capigruppo. Io come presidente non ho problemi a monitorare anche questa circostanza ma qui, voi capite, che si tratta di monitorare la corrispondenza tra Atto votato - azione posta in essere - inadempimento dell'atto votato è un qualcosa di un po' più complicato la cui opportunità ritengo vada maggiormente condivisa.

Si passa a discutere il punto n.2 all'ordine del giorno e il presidente Nironi chiede di soffermarsi in questa seduta sulle modifiche al regolamento del Consiglio Comunale.

Sottolinea che ci sono sicuramente delle cose da modificare e da aggiornare nel regolamento poi chiede ai componenti di ragionare, nell'ambito della attività di commissione, solamente su base tecnica e delle norme non sulla base di convenienze personali. "Io l'ho fatto per 5 anni – sottolinea - e continuerò a farlo anche adesso e vi assicuro che non ho mai avuto una contestazione di qualcuno che mi ha detto che ho lavorato per il mio partito".

Si condividono a schermo le proposte di modifica avanzate dai gruppi di maggioranza (già inviata ai componenti per conoscenza e che si riportano a sguire) e il presidente Nironi passa la parola al componente di commissione Paolo Meglioli perché le possa presentare agli altri componenti.

Meglioli prende la parola e ricorda che l'intenzione è quella di ricercare la massima condivisione sia per le proposte portate dalla maggioranza, sia per quelle presentate dalla minoranza. Procede poi ad illustrare le proposte sotto riportate.

Proposte Maggioranza modifiche regolamento C.C. e Commissioni REGOLAMENTO CC

- *art. 36 - tempi di intervento: riduzione da 5 a 2 minuti della replica, utile per dichiararsi soddisfatti o meno delle risposte a interrogazioni o interpellanze;*

Meglioli: qui riteniamo di ridurre i tempi perché a volte si assiste ad un'interminabile botta e risposta tra replicante e assessore competente perché il primo in sede di replica aggiunge motivazioni diverse alla interrogazione originale e l'assessore si ritiene in obbligo di rispondere ulteriormente, innescando una spirale a volte interminabile.

Proposta scritta inviata :

- ***Interrogazioni:** ora da regolamento può rispondere, nei tempi previsti, il Sindaco o un membro della Giunta. Riteniamo che, stando nei tempi, occorra dare la possibilità di fare rispondere più membri della Giunta perché spesso le risposte interessano uno o più assessorati.*

Vorremmo poi regolamentare una prassi che è già in atto, quella che vede, in caso di interrogazioni interdisciplinari la possibilità di risposta di più assessori o di assessori e Sindaco.

Infine riteniamo corretto individuare un termine di tempo minimo per la presentazione di una interrogazione sullo stesso argomento; questo perché è giusto che l'amministrazione abbia un arco di tempo sufficiente per realizzare quanto in programma o richiesto. Poi possiamo vedere insieme quali possono essere questi tempi

Proposta scritta inviata :

- ***Interrogazioni:** ripetizione solo (se possibile) dopo qualche mese dalla presentazione di una avente lo stesso oggetto (3 o 6 mesi) o in presenza di fatti eccezionali non prevedibili*
- *art. 39 - esercizio del mandato elettivo: riteniamo si debba regolamentare la partecipazione da remoto, in particolare:*

- sistema di collegamento con password di accesso (è inaccettabile che qualcuno per caso si logghi alla seduta del cc)
- modalità di identificazione consiglieri (si può tramite solo audio in caso di problemi tecnici?)
- sistema di voto da remoto (anche se questo forse è art. 47)

Meglioli In riferimento alla sala del Consiglio, visto che mi ero preso l'impegno di verificare delle modifiche sia dal punto di vista della gestione del consiglio che dell'accesso alla sala, voglio comunicare che nel bilancio sono state previste delle risorse e gli Assessori Leonardi e Pedroni, stanno verificando con i rispettivi tecnici gli interventi necessari e possibili. Non ho ancora nulla di concreto ma so che alcune modifiche andranno ad incontrare sia le proposte avanzate dal gruppo misto che quelle pervenute dalla maggioranza.

- *art. 47 - sistema di votazione: riteniamo sia opportuno dotarsi di un sistema di voto elettronico, eventualmente nominale (per ID pulsantiera, da associarsi al consigliere)*
- *art. 54 - redazione dei verbali: riteniamo che cc e commissioni debbano virare verso verbali non dattiloscritti ma sintetici e riassuntivi, anche realizzati mediante software di riconoscimento vocale, lasciando a disposizione su server privato o pubblico la registrazione audio/video delle sedute. Questo risparmierebbe parecchio tempo agli uffici*

Riteniamo utile definire meglio il carattere "di urgenza" dei Consigli Comunali

REGOLAMENTO COMMISSIONI

- *art. 13 - convocazione: andremmo a prevedere la convocazione urgente fatta entro 24-48 ore dall'orario previsto di inizio della commissione;*
- *art. 14 - pubblicizzazione o segretezza delle sedute: riteniamo necessario riformulare l'articolo, che oggi lascia ampi spazi di interpretazione e risulta poco chiaro;*
- *art. 15 - validità delle sedute: penso che, analogamente a quanto avviene per l'art. 39 del regolamento di CC, anche le commissioni debbano prevedere l'esercizio della funzione e le modalità di collegamento da remoto (si veda sopra);*
- *art. 16 - verbali: anche qui, proporrei verbali sintetici realizzati anche mediante riconoscimento vocale, corredati delle registrazioni audio/video*
- *Riteniamo utile definire meglio e normare il carattere "di urgenza" delle Commissioni Consiliari*
- *Commissioni speciali: da normare i tempi di convocazione, eventualmente da ridurre a 48 ore (2 giorni) rispetto ai 5 giorni delle Commissioni permanenti*

Dopo l'illustrazione di Meglioli il presidente Nironi chiede ai commissari se qualcuno vuole intervenire.

interviene **Barbanti**: il nostro gruppo ha guardato le proposte ed espongo schematicamente cosa ne pensiamo.

- La proposta su art.36 di limitare il tempo di replica riteniamo sia una limitazione alla democrazia e alla libertà della parola.
- Sull'art. 39 per quello che riguarda l'utilizzo di una password per connessione in videoconferenza, noi usiamo già una password. Ad esempio ieri sera in UTS non è stata usata.
- Per quanto riguarda l'Art 47 capisco la necessità di sicurezza ma non siamo d'accordo perché renderebbe meno umano il nostro compito e complicherebbe le cose
- art. 54 noi riteniamo sia meglio mantenere le cose come stanno perché uno scritto è meglio che andare a ricercare un vocale che si può sempre interpretare, come anche lo scritto, ma riteniamo che sia meglio non rinunciare allo scritto. Logicamente si possono usare anche tutte e due i modi
- Interrogazioni con risposte di più assessori. Siamo favorevoli alla possibilità di risposta da

parte di più soggetti perché a volte vengono esposti argomenti che implicano il coinvolgimento di più assessorati che si occupano della cosa.

- Per quanto riguarda il tempo per ripresentare una interrogazione riteniamo che 3 mesi siano sufficienti per poterla ripresentare, a meno che non ci siano questioni particolari che richiedano maggior tempo

REGOLAMENTO COMMISSIONI sempre **Barbanti**

- Art. 13 - Sulle commissioni va bene l'urgenza ma è necessario avere il tempo per potersi organizzare anche da un punto di vista di impegni lavorativi e personali. Quindi in caso di urgenza si cercherà di essere più veloci possibile però rimane il fatto che tutti noi abbiamo impegni e dovremo vedere di volta in volta come si potrà fare.
- Art 14 – E' già capitato che non sia stata mandata in streaming una commissione per questione di privacy. Da questo punto di vista sarà il presidente a valutare secondo quello che prevede la legge e la normativa sulla privacy che tutela tutti i cittadini
- Art. 15 ok come art. 39
- Art. 16 ci rifacciamo a quanto affermato per art. 54 regolamento CC rimanere così come ora.
- Per quello che riguarda le commissioni speciali due giorni per la convocazione direi che vanno bene
- Per i fondi del comune a disposizione dei gruppi noi non li abbiamo mai utilizzati, anzi l'ultima volta li abbiamo lasciati al Comune, quindi a noi va bene che rimangano così.

Commissioni segrete. Può capitare che ci siano commissioni che debbano essere segrete, quindi questo andrà a discrezione del presidente di commissione

Art. 16 come art. 54 rimanere come ora
altri temi 1,2,3 si altri 4 si e 5 va bene com'è ora

Interviene poi **Gallingani** che condivide le cose proposte come maggioranza, tranne la riduzione dei tempi di risposta alle interrogazioni che manterrebbe a 5 minuti, non li ridurrebbe sia perché non si sente di ridurre il tempo a disposizione della minoranza, sia perché i 5 minuti li ha votati nella prima legislatura Mammi.

Riprende la parola il **presidente Nironi** che fa qualche considerazione più di processo che di merito.

Per quanto riguarda il Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale alcune proposte sono sufficientemente chiare e delineate per poter essere tradotte in proposte di modifica, ma occorre darsi una organizzazione di merito. Sarà necessario trovare un accordo e trasformare in norma l'accordo trovato. Queste sono per adesso linee guida in alcuni casi.

Bisogna cercare punto per punto se riusciamo a trovare una intesa poi cerchiamo, con la collaborazione del proponente o dei proponenti, assieme al segretario e alla presidenza di commissione, di elaborare un testo di modifica della norma che rispecchia il contenuto dell'intesa da sottoporre alla approvazione della commissione. Se non si trova una condivisione sviluppiamo il dibattito e i proponenti, se lo riterranno, presenteranno autonomamente la loro singola modifica che verrà approvata o bocciata dalla commissione. Se siete d'accordo direi di procedere in questo modo cercando di sviluppare un dibattito, un momento di confronto in modo da vedere se riusciamo a trovare le maggiori condivisioni possibili ovviamente non obbligatoriamente questa sera che rappresenta ancora un momento interlocutorio per fare il punto su quelle che sono le varie tematiche che sono emerse in queste sedute

Il presidente illustra le macro aree interessate da eventuali modifiche proposte nelle sedute di lavoro della commissione negli ultimi mesi che sono essenzialmente temi di carattere organizzativo.

1. una prima macroarea che riguarda i **gruppi consiliari**
2. l'organizzazione delle attività del consiglio intesa come l'attività della conferenza dei

Capigruppo e funzione della conferenza di capigruppo

3. la questione relativa alle modalità di esercizio del diritto di voto e di intervento di voto (da remoto se sì in che termini, quando e con quali modalità) (in presenza e con quali modalità ...per alzata di mano per appello nominale, voto elettronico)
4. poteri di iniziativa dei consiglieri con alcune minime proposte avanzate dal nostro gruppo, dalla sostanza soprattutto formale, che si qualificano in riparametrazione di tempistiche, a seconda della varia tipologia di atti e l'approfondimento di alcuni aspetti non chiari in riferimento ad esempio sugli ordini del giorno che non sono gli ordini del giorno che solitamente siamo abituati a porre in discussione durante i consigli comunali

Salvo errori penso siano questi gli argomenti e le macroaree sulle quali ragionare.

Passando ad analizzare le singole aree sopra evidenziate ricordo che nella seduta di commissione di novembre ci siamo confrontati sulle proposte avanzate dal gruppo misto in merito alla costituzione dei gruppi. Vi ho fatto pervenire diversi regolamenti come strumenti di analisi comparata (Reggio Emilia, Parma, Modena, Carpi, Formigine, Sassuolo, Correggio)

Il principio che sembra governare la stragrande maggioranza di questi regolamenti è quello di concedere una sostanziale massima libertà di aggregarsi dei consiglieri durante il periodo della consiliatura. Soprattutto il regolamento del Comune di Parma affronta tanti temi legati al rapporto del consigliere con i gruppi consiliari, prevedendo una disciplina molto strutturata che analizza tutti i rapporti dei consiglieri con i gruppi consiliari (entrata di un consigliere in un gruppo, uscita di un consigliere dal gruppo) e questo penso possa costituire un punto di riflessione. Il mio personale parere è che debbano essere affermati una serie di principi: da un lato per garantire un più efficiente lavoro del Consiglio che si traduce, a mio avviso nell'evitare una eccessiva frammentazione dei gruppi non disperdendo il lavoro dei consiglieri questo porta al principio già affermato nel nostro regolamento che ci debbano essere almeno 2 consiglieri per ogni gruppo; dall'altro lato ritengo debba essere recepito il principio della libertà di formazione di gruppi consiliari nel corso della consiliatura con libertà dei consiglieri di decidere di unirsi come vogliono.

Vorrei sottolineare che ciò di cui stiamo parlando si applicherà logicamente dalla prossima legislatura, quindi non c'è nessun interesse personale mio o dell'attuale gruppo misto nella questione.

E' chiaro però che assicurare una libera aggregazione ai gruppi misti significa consentire agli stessi la giusta collocazione all'interno del Consiglio.

Queste considerazioni mi portano a sottolineare la previsione del regolamento del comune di Formigine che, proprio perché il gruppo misto rappresenta il gruppo residuale, nel quale possono trovarsi consiglieri di formazione diversa, prevede la rotazione del capogruppo disciplinandola sul criterio discendente del numero di voti ricevuti (inizia chi ha ricevuto più voti e si passa via via a chi ne ha ricevuti meno.. per poi eventualmente ricominciare da capo).

Il presidente condivide gli articoli del Regolamento comune di Parma che propone di acquisire

Art. 10 ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI

1. *I Consiglieri eletti nella medesima lista formano, di regola, un Gruppo Consiliare.*
2. *Il singolo Consigliere, che risulti unico eletto di una lista che si è presentata alla competizione elettorale, può costituire Gruppo Consiliare.*
3. *Il Consigliere che intende appartenere ad un Gruppo diverso da quello in cui è stato eletto deve darne comunicazione scritta al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco, allegando la dichiarazione di accettazione da parte del Gruppo di nuova appartenenza.*
4. *I singoli Gruppi devono comunicare per iscritto al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco il nome del proprio Capogruppo; in mancanza, si considera tale il Consigliere del Gruppo che ha conseguito la maggiore cifra elettorale.*
5. *Ciascun Gruppo Consiliare adotta una propria denominazione che viene comunicata al Consiglio al momento della costituzione. I Gruppi Consiliari possono cambiare la propria denominazione, dandone comunicazione scritta al Presidente del Consiglio, sottoscritta dalla maggioranza dei Consiglieri appartenenti al Gruppo medesimo.*
6. *E' vietato l'utilizzo di un simbolo o di una denominazione già appartenente ad un altro Gruppo Consiliare. Nel caso in cui sorga al riguardo un conflitto fra due o più Gruppi, l'Ufficio di Presidenza ha il potere di risolvere la controversia.*

7. Nel caso di scissione di un Gruppo Consiliare la denominazione originaria del Gruppo spetta alla formazione numericamente maggioritaria e, in caso di parità numerica, a quella in cui è confluito il Capogruppo originario.

8. I Consiglieri che lasciano il Gruppo di appartenenza entrano a far parte del Gruppo Misto qualora non costituiscano un nuovo Gruppo Consiliare composto da almeno due Consiglieri, nel rispetto di quanto previsto nei precedenti commi.

9. Un Gruppo Consiliare, con l'eccezione del Gruppo Misto, può decidere l'esclusione dal Gruppo stesso di uno o più Consiglieri, inviandone comunicazione scritta al Presidente del Consiglio Comunale, sottoscritta dalla maggioranza dei Consiglieri del Gruppo. I Consiglieri esclusi comunicano al Presidente, entro i dieci giorni successivi, la costituzione di un nuovo Gruppo Consiliare o l'adesione ad altro Gruppo esistente, ovvero aderiscono al Gruppo Misto o lo costituiscono, nel rispetto di quanto stabilito dai precedenti commi.

10. In caso di mancato adeguamento, il Presidente, previa diffida, assume d'ufficio i provvedimenti conseguenti.

in particolare dal comma 5 possiamo vedere la possibilità da parte dei gruppi di cambiare denominazione, come è capitato in passato anche a Scandiano. Questo punto va a normare questa possibilità che è prevista con il voto favorevole della sola maggioranza degli appartenenti al gruppo e non dell'unanimità.

Ritengo che siano da tenere in considerazione anche i successivi articoli n.7 e 8 che andrebbero verso la proposta del nostro gruppo consiliare.

Ho ritenuto di presentare questi articoli per fare una sintesi utile nel caso si decida di prendere questa direzione, perché dovremo arrivare ad una decisione.

In estrema sintesi sui gruppi consiliari:

- si o no alla costituzione di gruppi nuovi formati da almeno due componenti
- configurazione e caratteristiche del gruppo misto
- disciplina e utilizzo delle denominazioni e dei simboli da parte dei gruppi
- esclusione dei componenti del gruppo dal gruppo di appartenenza
- scissioni di gruppi

Parma è uno dei pochi che ha disciplinato questi aspetti proprio per la sua storia ed esperienza politica. Secondo me vale la pena valutare la regolamentazione di comuni che abbiano già sperimentato sulla propria pelle determinate esperienze, perché potrebbero capitare anche da noi.

Meglioli: premetto che condivido in toto il modus operandi proposto dal presidente per i lavori di commissione; per quanto riguarda invece il punto specifico, noi abbiamo preso visione dei regolamenti. Le perplessità che avevamo esposto a novembre sulle proposte di modifica rimangono; e rimangono le stesse anche alla luce dei regolamenti che abbiamo guardato. Se non erro anche nel regolamento di Reggio chi si dimette dal un gruppo va a confluire nel gruppo misto. Credo invece interessante l'articolo nel regolamento di Formigine che prevede la rotazione del capogruppo del gruppo misto. Questa potrebbe essere una soluzione utile da adottare per la disciplina delle attività del gruppo misto.

Nironi solo come precisazione, a Reggio (art. 55, comma 6), per chi esce da un gruppo consiliare è prevista anche la possibilità di formare un nuovo gruppo con almeno due consiglieri.

Io farei ancora un giro di tavolo sui punti in discussione, farei delle riflessioni condivise, poi ci impegneremo a formalizzare per la prossima commissione le proposte di modifica, magari anche condivise al di fuori della commissione stessa.

Barbanti quello che ho detto prima sono state le nostre considerazioni ma siamo aperti ad ogni discussione che possa migliorare le attività del consiglio

Nironi vorrei portare alla vostra attenzione un altro articolo del regolamento di Formigine nel quale si riconosce anche all'unico consigliere di gruppo misto la possibilità di partecipare alle attività delle commissioni consiliari, mentre da noi fino a quando il gruppo non ha due consiglieri non esprime un capogruppo e non partecipa alle commissioni consiliari.

Meglioli: Siccome questa sera sono state fornite degli elementi in più rispetto alla discussione che

è stata fatta nella seduta di novembre, mi riservo di fare un passaggio in maggioranza per sottoporre alla discussione il nuovo quadro complessivo e gli specifici punti approfonditi questa sera.

Segretario vorrei fare una riflessione sull'idea di realizzazione di nuovi gruppi. Se un gruppo nuovo formatosi vede le dimissioni di un consigliere in che lista vado a pescare per la surroga? Nel gruppo misto si va nella lista originale di appartenenza ma in questo nuovo gruppo dove si andrebbe? Questo caso non è previsto da questi regolamenti. Poi se il consigliere surrogato sceglie di rimanere nel gruppo di appartenenza originario in sostanza va a sfaldare il nuovo gruppo che si era creato, perché magari era formato da due soli consiglieri e con un solo consigliere perderebbe anche la dignità di gruppo. Altro tema da tenere presente è quello della possibile eccessiva frammentazione del consiglio comunale che potrebbe vedere la nascita di tanti piccoli gruppi che renderebbero più difficile la stabilità dell'organo collegiale

Nironi sempre in questo ambito avevamo anche la competenza della conferenza dei capigruppo. La proposta del gruppo misto valorizzava in modo più accentuato la funzione consultiva rispetto alla figura del Presidente del consiglio che coadiuva nella organizzazione della attività del consiglio, fatte salve specifiche competenza che possono essere di volta in volta demandate. Anche questo è uno dei punti da affrontare. E' circoscritto ed è semplice. Si potrebbe recepire la possibilità della presenza del Vice presidente del Consiglio comunale come componente fisso senza diritto di voto. Questo solo per un ripasso degli argomenti in discussione. Se qualcuno vuole intervenire fatemi cenno che gli do la parola. Cerco solo di riepilogare.

Proseguendo su questa strada c'è anche l'esercizio del diritto di intervento e di voto in presenza. La proposta sul tavolo è quella di addivenire alla votazione in modalità elettronica. So che su questo tema stanno facendo verifiche tecniche gli Ass. Leonardi e Pedroni in un più ampio progetto di ammodernamento delle strutture e delle dotazioni della sala del consiglio comunale. La nuova modalità di voto potrebbe servire anche da supporto alla votazione elettronica da remoto. Perché in caso di votazione segreta da remoto in modalità votazione elettronica, si verrebbero a creare le stesse condizioni di voto che si hanno con la votazione in aula, quindi potrebbe rappresentare un ponte molto importante. Sull'intervento e la votazione da remoto occorre comunque fare qualche valutazione in merito alla regolamentazione della prassi che porti ad indicare alcuni principi cardine. Se volete posso portare documentazione per comparare regolamentazioni di partecipazione di soggetti da remoto in vari ambiti, da quello giudiziario a quello istituzionale a quello lavorativo. Da un punto di vista procedimentale è necessario chiarire ad esempio come avviene l'identificazione del consigliere collegato da remoto. Da un punto di vista formale è invece necessario disciplinare la previsione di collegamenti da remoto anche al di fuori di casi di emergenza sanitaria E' qualcosa da utilizzare con molta cautela, ma vale la pena considerarla per casi particolari; ad esempio un consigliere ospedalizzato che però è in grado di partecipare penso abbia diritto di partecipare. Sono casi però rarissimi; ricordiamo che è necessario sempre salvaguardare il principio di libertà e personalità del voto.

Tornando ai lavori della commissione ritengo sia necessario elaborare fuori dalla seduta un testo ragionevolmente condiviso fra i proponenti e i commissari e, se non è possibile si attenderanno di ricevere proposte distinte che verranno poste in votazione.

Passando alla questione dei minuti di discussione, non è sicuramente un discorso banale, ma è comunque un tema semplice da affrontare perché si parla di numeri quindi per chi scrive basta mettere un 5 piuttosto che un 3. Certo dietro un numero c'è della sostanza, io non posso dire quello che penso, quindi non mi pronuncio come presidente di commissione lascio solo a voi le considerazioni su quello che c'è dietro ad un numero.

Altra macro area è quella degli ordini del Giorno: Art. 52 qua c'è da fare solo chiarezza perché questi non sono gli ordini del giorno che siamo soliti vedere nelle normali sedute del Consiglio, ma è una tecnica di ordine del giorno istantanea molto usata nelle pratiche assembleari (ad esempio è molto usata a Reggio Emilia che però non conosce i nostri ordini del giorno avendo soppresso già da tempo la possibilità di presentare ordini del giorno). Da noi gli ordini del giorno impegnano la giunta su temi di carattere generale non di competenza dell'Amministrazione comunale. Questi ordini del giorno non sono quelli che sono previsti all'art. 52. Io da noi non ne ho mai visti, magari

avremo voglia di farne. A Reggio Emilia nella prassi sono frequentissimi. Rimane la necessità di fare chiarezza perché, se vi ricordate, questo articolo è stato richiamato per escludere nel 2019 l'iscrizione all'OdG di un punto. Quindi o va chiarito (anche prendendo regolamentazioni da regolamenti che già disciplinano la fattispecie) o va emendato per evitare utilizzi non chiari e pertinenti, perché così rischia di generare equivoci.

Riassumo brevemente i punti così che essendo tutto registrato e poi a verbale possa servire anche a voi per il lavoro in vista della prossima commissione.

Direi che sulle interrogazioni vale quanto ci siamo detti, al di là delle tempistiche che sono un argomento tutto a parte e per il quale avete molti argomenti sul tavolo.

Io sono andato veloce su alcuni aspetti tecnici: pregiudiziali e sospensive, vanno discusse prima di affrontare la discussione di merito del singolo punto (art. 42)

L'altro tema è quello dei verbali: proposta è quella della stesura di un verbale sintetico che poi richiama la registrazione verbale e/o audio e video (posizione che mi trova molto d'accordo, ma la mia è una attività di riepilogo ed organizzazione dei lavori).

Direi che per il Regolamento su funzionamento del Consiglio Comunale le tematiche su cui riflettere sono queste.

Per il regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari vale invece quello che ha esposto il vice presidente Meglioli, l'unico aspetto di riflessione che porto alla vostra attenzione è quello delle sedute segrete che è stato riportato anche nella relazione annuale delle attività della commissione. Richiamo il caso concreto della seduta della commissione sicurezza che è stata secretata a novembre. In questa occasione i commissari sono stati informati quasi in tempo reale del fatto che la seduta era stata secretata. Il ruolo del Presidente della commissione garanzia, in questo caso era quello di verificare che ci fossero i presupposti della segretezza (ai sensi degli articoli 8 e 14 del Regolamento per il funzionamento delle commissioni). Ho avuto uno scambio di lettere con la presidenza della commissione sicurezza. Ritengo che non ci fossero i presupposti per la segretezza della seduta di commissione sulla base dell'attuale regolamento, quindi sarebbe opportuno che su questo punto si sviluppi una riflessione approfondita perché i criteri per la segretezza sono una questione molto delicata che va valutata e che afferisce ad una riserva di legge e qui chiamo a supporto anche il segretario Generale. Il tutto tenendo presente che il criterio generale è quello che le sedute devono essere pubbliche e questo è un principio molto importante. Questo ad esempio è un tema sul quale chiedo a chi vuole presentare proposte di modifica di specificare quali sono le casistiche ulteriori che, a loro avviso meritano di essere normate.

Poi tutto quello che noi faremo sarà controllato, supervisionato e certificato dal Segretario Generale, con il quale condivideremo il frutto della nostra attività anche in via preventiva, anche per evitare di lavorare per nulla.

Il direi che le aree sono queste, se va bene ci diamo appuntamento tra un mese per una discussione sulle linee guida da adottare nei punti. Faccio un esempio

Si o NO alla costituzione di gruppi consiliari nuovi formati da almeno due consiglieri. Questo almeno ove sia possibile, perché logicamente dove si parla dei tempi di intervento per le interrogazioni non c'è nessuna linea guida da dire, perché o si scelgono i 5 o i 3 o i 2, non c'è altro da dire.

Però secondo me prima di passare alla norma tradotta è meglio trovare o non trovare un'intesa di carattere non generica, ma precisa per poi consentire alla presidenza di commissione con i componenti e con l'ausilio del segretario di compilare un testo che a quel punto viene sottoposto alla commissione per il voto e che viene poi recepita per portarla in consiglio comunale. Sennò rischiamo di fare troppi passi avanti senza avere un retroterra condiviso oppure rischiamo di fare un lavoro inutile. Se condividete io farei così

Meglioli, per quanto ci riguarda siamo favorevoli

Barbanti sono favorevole anche io

Alle 22,57 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

La registrazione audio/video integrale della seduta può essere vista ed ascoltata al seguente link:
<https://www.youtube.com/watch?v=W1-ODfmYwYM>

Il Presidente della Commissione n. 2

Il Segretario verbalizzante